

Informativa sintetica

Gent.le Segnalante,

lo scopo dell'informativa privacy è di fornire la massima trasparenza relativamente al trattamento delle informazioni che ci trasmetterà onde consentirci di gestire al meglio i Suoi dati e le informazioni che Vorrà inviarci in relazione a presunte irregolarità o illeciti posti in essere da dipendenti, dirigenti o altri soggetti terzi che operano nell'interesse di ModenaFiere s.r.l. In ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale (D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e successive modifiche) ed europea (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 679/2016, GDPR), ModenaFiere S.r.l., con sede legale in Viale Virgilio n. 58, (41123) Modena (MO), PEC: modenafiere@pec.official.it, email per le comunicazioni aventi ad oggetto esclusivamente il trattamento dei dati personali: privacy@modenafiere.it, quale Titolare del trattamento, ha predisposto ed aggiorna questa informativa in modo da rispettare e tutelare la Sua riservatezza, ponendo in essere ogni sforzo possibile e proporzionato per non ledere i diritti degli utenti. ModenaFiere ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati che potrà contattare all'indirizzo dpo@modenafiere.it. I Suoi dati saranno trattati nel rispetto della massima riservatezza anche tenuto conto di quanto disposto dalla l. 179/2017 e delle indicazioni operative fornite dal Garante per la Protezione dei dati personali "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" del 14/12/2018. In ragione di ciò, Le evidenziamo che, in linea di principio, la Sua identità, in quanto segnalante, non può essere rilevata, anche se, laddove dalla Sua segnalazione consegua un procedimento penale, si applicheranno le relative regole e dunque la segretezza dei dati forniti verrà disposta secondo la valutazione dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 329 c.p.p. (che per maggiore chiarezza e trasparenza Le riportiamo in calce alla presente informativa). Nel momento in cui la Sua segnalazione comporti l'attivazione di un procedimento disciplinare, la Sua identità non potrà essere rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti ad essa. Se invece la contestazione rivolta al presunto responsabile sia fondata, in tutto o in parte, sulla Sua segnalazione e la conoscenza della Sua identità sia fondamentale per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo laddove Lei presti il consenso alla rivelazione della Sua identità. ModenaFiere S.r.l. è inoltre soggetto di diritto privato e, in quanto tale, non soggetto alla disciplina in materia di accesso di cui agli artt. 22 ss. l. 241/90 nonché a quelle relative al diritto di accesso civico ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Le ricordiamo che trasmettere una segnalazione è atto che risponde agli obiettivi ed alle regole di ModenaFiere S.r.l. e del relativo Modello Organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/01, il quale ha in primaria considerazione il rispetto dei principi della legalità, della trasparenza e della leale collaborazione. ModenaFiere S.r.l. crede nella capacità e nella responsabilità delle persone che operano per la stessa e pertanto segnalazioni a contenuto calunnioso o diffamatorio sono qualificate alla stregua di illeciti disciplinari e come tali perseguite. Per tale motivo, le tutele previste dalla procedura whistleblowing, ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la Sua responsabilità penale per i reati di calunnia (art. 368 c.p.) o diffamazione (art. 595 c.p.), che parimenti si riportano in calce alla presente informativa, in relazione alla segnalazione resa, non potranno essere invocate.

Al fine di assicurare la massima tutela della Sua identità, tenuto conto che potenziali violazioni possono essere commesse da dipendenti, ma anche da dirigenti o altri soggetti che operano per l'organizzazione di ModenaFiere S.r.l., Le informiamo che i recapiti indicati per l'invio della segnalazione sono di pertinenza esclusiva dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. 231/01, il quale costituisce soggetto esterno ed indipendente soggetto a obblighi di segretezza professionale. Tale soggetto è stato identificato nella persona dell'Avv. Daniela Goldoni, con studio in Modena, Corso Canal Grande n. 96, daniela.goldoni@ordineavvmodena.it. Le ricordiamo che l'Organismo di Vigilanza è soggetto autonomo ed indipendente e che tratterà i dati esclusivamente per lo svolgimento del ruolo di vigilanza che gli è proprio ai sensi del d.lgs. 231/01 e per la gestione della segnalazione stessa, trasmettendola a ModenaFiere S.r.l. nel rispetto di quanto previsto dalla procedura di whistleblowing.

Resta in ogni caso fermo che il potere sanzionatorio disciplinare compete esclusivamente a ModenaFiere S.r.l., a cui spetterà il compito di sanzionare l'eventuale segnalato ritenuto responsabile all'esito della celebrazione dell'istruttoria, nonché di presentare esposti e denunce per segnalazioni calunniose o diffamatorie. Al fine di supportarla nel processo di redazione della segnalazione, sul nostro sito www.modenafiere.it, alla apposita sezione, troverà un modulo che potrà fornirLe un supporto utile ad assicurare la fondatezza e completezza della segnalazione.

Da ultimo, La informiamo che le segnalazioni anonime, prive di elementi che consentano di identificare il relativo autore, verranno prese in considerazione solo ove presentino elementi adeguatamente circostanziati, relativi a fatti di particolare gravità. In caso di segnalazioni anonime, non potranno essere assicurate le tutele sopra indicate e previste dalla procedura whistleblowing ove la Sua identità venisse scoperta successivamente.

In qualsiasi momento potrà liberamente esercitare i **Suoi diritti** in relazione ai dati personali, ossia chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi (fermo restando quanto sopra specificato in relazione alle conseguenze della segnalazione) o la limitazione del trattamento dei dati che La riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità. Il testo completo in ordine ai Suoi diritti in relazione ai dati personali (artt. 15-22 e 34 Reg. 679/17 UE) è disponibile in calce alla presente informativa. Per esercitare tali diritti, La invitiamo a contattarci all'indirizzo privacy@modenafiere.it o, se preferisce contattare il DPO, all'indirizzo dpo@modenafiere.it, il quale provvederà a riportare tale volontà all'Organismo di Vigilanza affinché ne riferisca al titolare secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla procedura whistleblowing ed indicate nella presente informativa. La tutela dei Suoi dati è per noi importante, ma se non Si ritenesse soddisfatto, Le ricordiamo che ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Se desidera maggiori dettagli in ordine al trattamento dei dati personali, di seguito troverà un'informativa maggiormente dettagliata.
ModenaFiere S.r.l.

Aggiornamento: marzo 2020

Informativa estesa

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 del Reg. 679/16/UE (da qui in poi, per brevità "GDPR") e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003) in quanto compatibile, **ModenaFiere S.r.l.** in qualità di titolare del trattamento dei dati, nonché l'Organismo di Vigilanza Avv. Daniela Goldoni, Le forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati da Lei trasmessi mediante la trasmissione di una segnalazione relativa a irregolarità e/o illeciti posti in essere da dipendenti, dirigenti o altri soggetti che operano a favore di ModenaFiere S.r.l.

In relazione a tali dati, si precisa quanto segue.

SOMMARIO

A) IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO	2
B) DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD).....	2
C) TIPI DI DATI TRATTATI E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO.....	2
D) FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO.....	2
E) NECESSITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI.....	2
F) DESTINATARI O EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI.....	2
G) TRASFERIMENTO DI DATI A PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	3
H) PERIODO DI CONSERVAZIONE.....	3
I) I DIRITTI DI CUI AL REG. 679/16/UE.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
I. DIRITTI DELL'INTERESSATO - REG. UE 679/2016 (estratto).....	3
II. CODICE PENALE.....	4
III. CODICE DI PROCEDURA PENALE	4

A) IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

ModenaFiere S.r.l.
sede legale: Viale Virgilio n. 58, 41123 Modena
PEC: modenafiere@pec.official.it
email: privacy@modenafiere.it

In relazione al ricevimento della segnalazione, i Suoi dati saranno trattati, in autonomia ed indipendenza dall'Organismo di Vigilanza di ModenaFiere S.r.l. Avv. Daniela Goldoni del Foro di Modena di cui si indicano i recapiti:
studio: Corso Canal Grande n. 96, 41121 Modena
PEC: daniela.goldoni@ordineavvmodena.it

B) DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati in relazione a ModenaFiere S.r.l. è stato nominato nella persona dell'Avv. Valeria Bortolotti
Studio: Piazzale Paolo Teggia n. 9, interno S, 41049 Sassuolo
Email: dpo@modenafiere.it
Tel. 0536 18 17 817 - Cell. 333 38 10 478

C) TIPI DI DATI TRATTATI E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati trattati sono quelli di natura comune (nome e cognome, dati di contatto) che possono consentire di identificarLa nonché di ricontattarLa ove si renda strettamente necessari. ModenaFiere S.r.l. non ha previsto l'acquisizione di Suoi dati personali che possano essere riconducibili alle categorie particolari di cui all'art. 9 par. 1 del Reg. UE 679/16 (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici), tuttavia, ove Lei decida di trasmettere, manifestando così la Sua tali dati spontaneamente gli stessi saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, nonché del rispetto, tra gli altri, del principio di minimizzazione.

I dati personali saranno trattati con strumenti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza

D) FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità del trattamento: I dati forniti vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, sia in termini disciplinari, sia, ove rilevino, per l'accertamento delle responsabilità penali connesse a quanto oggetto di segnalazione.

Basi giuridiche del trattamento:

- art. 6 par. 1 lett. c) Reg. UE 679/16: il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del

Trattamento. In particolare, l'obbligo legale nel caso in esame deriva dal rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 del d.lgs. 231/01 (Soggetti in posizione apicale e modelli di organizzazione dell'ente) e 7 (Soggetti sottoposti all'altrui direzione e modelli di organizzazione dell'ente, nonché di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi). Inoltre, i Suoi dati potranno essere conosciuti dall'Autorità giudiziaria ove dalla Sua segnalazione consegua un procedimento penale. In tale caso, la base giuridica del trattamento è costituita dalle disposizioni di cui al codice di procedura penale, inclusi gli artt. 330 ss. c.p.p. e tutte le disposizioni recanti i poteri dell'Autorità al fine di acquisire mezzi di prova e/o indizi per l'accertamento della responsabilità penale del segnalato o del segnalante nel caso in cui quest'ultimo sia indagato per i reati di calunnia (art. 368 c.p.) e/o diffamazione (art. 595 c.p.).

- art. 6 par. 1, lett. a) Reg. UE 679/16: l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità; in particolare, il consenso è necessario per la comunicazione della segnalazione comprensiva dei Suoi dati all'incolpato, ove la conoscenza degli stessi sia indispensabile per la relativa difesa nell'ambito del procedimento disciplinare. Potrà rilasciare tale consenso sia all'atto della stessa trasmissione della segnalazione, sia in un momento successivo, anche a seguito della specifica richiesta in tal senso che potrà esserLe sottoposta ove ne ricorra l'esigenza. In ogni caso, Lei potrà in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento inviando una specifica comunicazione al titolare del trattamento dei dati, tramite l'organismo di vigilanza, all'indirizzo di posta elettronica daniela.goldoni@ordineavvmodena.it o, se desidera rivolgersi direttamente al RPD, all'indirizzo dpo@modenafiere.it, il quale provvederà a riportare tale volontà all'Organismo di Vigilanza affinché ne riferisca a ModenaFiere S.r.l. secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla procedura *whistleblowing* ed indicate nella presente informativa.

E) NECESSITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

Il conferimento dei Suoi dati personali non ha natura obbligatoria, ma l'eventuale mancata comunicazione potrebbe rendere impossibile o estremamente difficoltoso l'accertamento circa la fondatezza della segnalazione effettuata, laddove quest'ultima non sia circostanziata, fondata su elementi precisi e concordanti, non abbia ad oggetto fatti riscontrabili e/o non contenga tutti gli elementi utili per effettuare il predetto accertamento; inoltre, ove decida di trasmettere la segnalazione in forma anonima, non conoscendo la Sua identità, non sarà possibile assicurare l'attuazione delle tutele previste dalla procedura di *whistleblowing*.

F) DESTINATARI O EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti appositamente nominati dal titolare del trattamento dei dati in qualità di responsabili del trattamento dei dati e/o incaricati del trattamento dei dati debitamente istruiti ai sensi dell'art. 29 del Reg. UE 679/16 coinvolti nel procedimento istruttorio derivante dalla segnalazione; tali soggetti tratteranno i Suoi dati solo qualora necessario in relazione alla finalità del conferimento stesso e solo nell'ambito dello svolgimento dei compiti loro assegnati dal titolare del trattamento. Ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/16, il Titolare del trattamento potrà avvalersi di soggetti terzi che trattano dati per suo conto (ad esempio,

soggetti che svolgono assistenza e/o consulenza relativamente all'uso dei sistemi informativi da parte di ModenaFiere S.r.l.) ovvero, a seconda delle Sue esigenze, consulenti in materia legale, fiscale, contabile e tributaria. Inoltre, i dati potrebbero essere comunicati altresì al BolognaFiere, società alla cui Direzione e Coordinamento ModenaFiere S.r.l. è sottoposta, nel momento in cui i fatti oggetto di segnalazione diano evidenza di una violazione delle linee guida di gruppo e/o del Codice Etico.

Sussistendone gli estremi, i Suoi dati personali potranno essere comunicati altresì ad Enti pubblici (ad es. Autorità giudiziarie, organi di polizia, ecc.).

In ogni caso, i Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

G) TRASFERIMENTO DI DATI A PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

ModenaFiere S.r.l. al momento non trasferisce i dati verso Paesi che non sono parte dell'Unione Europea, né verso Organizzazioni internazionali. Laddove in futuro dovesse intervenire un cambiamento in ordine a tale circostanza, ModenaFiere S.r.l. si impegna a verificare la presenza di garanzie adeguate in relazione al trattamento, mettendo a disposizione le relative informazioni.

H) PERIODO DI CONSERVAZIONE

Non è possibile determinare preliminarmente il periodo di conservazione dei dati, tuttavia si precisa che gli stessi saranno trattati per il tempo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile). In tal senso, si rappresenta che, ove dalla conclusione del procedimento derivi un accordo, una transazione, ovvero intervenga altro titolo da cui derivi un flusso economico, i dati saranno conservati per 10 anni per finalità amministrative e contabili.

Al fine di assicurare il costante monitoraggio in ordine all'efficacia del Modello, al termine dei procedimenti scaturenti dalla segnalazione, la stessa ed i provvedimenti conseguenti potranno essere inoltre conservati, previa anonimizzazione (ossia cancellazione dei Suoi dati personali), al fine di registrare storicamente gli eventi rilevanti in relazione all'organizzazione di ModenaFiere S.r.l.

I) I DIRITTI DI CUI AL REG. 679/16/UE

In qualsiasi momento potrà liberamente esercitare i Suoi diritti in relazione ai dati personali, ossia chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che La riguardano o di opporsi al loro trattamento (fermo restando quanto sopra specificato in relazione alle conseguenze della segnalazione), oltre al diritto alla portabilità. Il testo completo in ordine ai Suoi diritti in relazione ai dati personali (artt. 15-22 e 34 Reg. 679/17 UE) è disponibile in calce alla presente informativa. Per esercitare tali diritti, La invitiamo a rivolgersi al Titolare tramite l'Organismo di Vigilanza all'indirizzo daniela.goldoni@ordineavvmodena.it o, se desidera rivolgersi direttamente al D.P.O., all'indirizzo dp@modenafiere.it, il quale provvederà a riportare tale volontà all'Organismo di Vigilanza affinché ne riferisca a ModenaFiere S.r.l. secondo le modalità e le condizioni stabilite dalla procedura *whistleblowing* ed indicate nella presente informativa.

La tutela dei Suoi dati è per noi importante, ma se non Si ritenesse soddisfatto, Le ricordiamo che ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cordiali saluti

ModenaFiere S.r.l.

Ultimo aggiornamento: marzo 2020

RIFERIMENTI NORMATIVI

I. DIRITTI DELL'INTERESSATO - REG. UE 679/2016 (estratto)

Articolo 15 - Diritto di accesso dell'interessato (C63, C64)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali in questione;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 - Diritto di rettifica (C65)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 - Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») (C65, C66)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
- i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i) e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 - Diritto di limitazione di trattamento (C67)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:
 - a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
 - b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
 - c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
 - d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.
2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.
3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 19 - Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (C31)

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1 e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Articolo 20 - Diritto alla portabilità dei dati (C68)

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:
 - a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a) o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e
 - b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.
2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.
3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.
4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 21 - Diritto di opposizione (C69, C70)

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.
2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.
3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.
4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.
5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.
6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Articolo 22 - Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (C71, C72)

1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.
2. Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione:
 - a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;
 - b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
 - c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.
3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.
4. Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g) e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

Articolo 34 - Comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato (C68-C88)

1. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica la violazione all'interessato senza ingiustificato ritardo.
2. La comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 del presente articolo descrive con un linguaggio semplice e chiaro la natura della violazione dei dati personali e contiene almeno le informazioni e le misure di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d).
3. Non è richiesta la comunicazione all'interessato di cui al paragrafo 1 se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
 - a) il titolare del trattamento ha messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate di protezione e tali misure erano state applicate ai dati personali oggetto della violazione, in particolare quelle destinate a rendere i dati personali incomprensibili a chiunque non sia autorizzato ad accedervi, quali la cifratura;
 - b) il titolare del trattamento ha successivamente adottato misure atte a scongiurare il sopraggiungere di un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati di cui al paragrafo 1;
 - c) detta comunicazione richiederebbe sforzi sproporzionati. In tal caso, si procede invece a una comunicazione pubblica o a una misura simile, tramite la quale gli interessati sono informati con analogo efficacia.
4. Nel caso in cui il titolare del trattamento non abbia ancora comunicato all'interessato la violazione dei dati personali, l'autorità di controllo può richiedere, dopo aver valutato la probabilità che la violazione dei dati personali presenti un rischio elevato, che vi provveda o può decidere che una delle condizioni di cui al paragrafo 3 è soddisfatta.

* * *

II. CODICE PENALE

Art. 368 - Calunnia

1. Chiunque, con denuncia, querela, richiesta o istanza, anche se anonima o sotto falso nome, diretta all'Autorità giudiziaria o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne o alla Corte penale internazionale, incolpa di un reato taluno che egli sa innocente, ovvero simula a carico di lui le tracce di un reato, è punito con la reclusione da due a sei anni.
2. La pena è aumentata se s'incolpa taluno di un reato per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni, o un'altra pena più grave.
3. La reclusione è da quattro a dodici anni, se dal fatto deriva una condanna alla reclusione superiore a cinque anni; è da sei a venti anni, se dal fatto deriva una condanna all'ergastolo.

Art. 595 - Diffamazione

1. Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a mille euro.
2. Se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato, la pena è della reclusione fino a due anni, ovvero della multa fino a duemilasecentacinque euro.
3. Se l'offesa è recata col mezzo della stampa o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità, ovvero in atto pubblico, la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a cinquecentosedici euro.
4. Se l'offesa è recata a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, o ad una sua rappresentanza, o ad una Autorità costituita in collegio, le pene sono aumentate

* * *

III. CODICE DI PROCEDURA PENALE

Art. 329 - Obbligo del segreto.

1. Gli atti d'indagine compiuti dal pubblico ministero e dalla polizia giudiziaria, le richieste del pubblico ministero di autorizzazione al compimento di atti di indagine e gli atti del giudice che provvedono su tali richieste sono coperti dal segreto fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari.
2. Quando è necessario per la prosecuzione delle indagini, il pubblico ministero può, in deroga a quanto previsto dall'articolo 114, consentire, con decreto motivato, la pubblicazione di singoli atti o di parti di essi. In tal caso, gli atti pubblicati sono depositati presso la segreteria del pubblico ministero.
3. Anche quando gli atti non sono più coperti dal segreto a norma del comma 1, il pubblico ministero, in caso di necessità per la prosecuzione delle indagini, può disporre con decreto motivato:
 - a) l'obbligo del segreto per singoli atti, quando l'imputato lo consente o quando la conoscenza dell'atto può ostacolare le indagini riguardanti altre persone;
 - b) il divieto di pubblicare il contenuto di singoli atti o notizie specifiche relative a determinate operazioni.